

## Parco del Curone: in consiglio la limitazione degli accessi in auto e il "Piano Lombardia 2" con tre proposte da finanziare

[merateonline.it/articolo.php](https://merateonline.it/articolo.php)

December 1, 2020

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o se vuoi negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie [clicca qui](#). Proseguendo la navigazione nel sito, acconsenti all'uso dei cookie.

### ACCETTA

#### Altri comuni, Montevecchia

Nella serata di lunedì 30 novembre si è riunito il consiglio di gestione del **Parco del Curone**.

L'incontro tra i soci, in videoconferenza, è partito dall'accettazione di un contributo della regione "**azione A9 del Progetto Life Gestire**" finalizzato alla comunicazione per interventi di tutela del territorio, come ad esempio quello sui gamberi. Si ravvisa infatti la

necessità di una informazione capillare e puntuale su determinate tematiche, per educare i fruitori ad azioni e comportamenti che oltre ad essere rispettosi, seppur in buona fede, non si rivelino dannosi. "I gamberi di fiume autoctoni sono in crisi per due ordini di ragione" ha spiegato a livello esemplificativo il presidente Marco Molgora "da una parte c'è la colonizzazione del gambero della Louisiana, dall'altra c'è una malattia che li sta colpendo e i cui parassiti si trasmettono, ad esempio, attaccandosi alle zampe degli animali, come i cani. Da qui l'indicazione a non far attraversare i fiumi per evitare di portare i parassiti in giro e quindi la necessità di una informazione alla popolazione che sia chiara e massiccia".



Si è parlato poi di come predisporre il "**Piano Lombardia 2**". La call conference tra i presidenti dei parchi e l'assessore regionale Fabio Rolfi ha permesso di prendere atto della disponibilità di importanti fondi per il rilancio post covid, finalizzati al recupero e

alla fruizione del territorio. "Abbiamo preparato una griglia di interventi per i quali compileremo delle schede da inviare in regione. Al primo posto abbiamo messo la riqualificazione della ex tratta ferroviaria da Cernusco ad Airuno: l'utilizzo di quella dorsale ciclopedonale sarebbe un risultato eccezionale per il Parco. Al secondo gradino gli interventi per il lago di Sartirana ma qui l'utilizzo dei fondi è subordinato alla convenzione con il comune di Merate. Se non saremo noi a gestire la riserva lago i finanziamenti per quest'opera non saranno assegnati. Infine abbiamo in mente una serie di interventi di recupero ambientale di molte aree come i corsi d'acqua, le zone boscate e altro ancora".

Il consiglio ha poi affrontato l'ipotesi di una **indagine faunistica** e si sta ragionando su quali specie monitorare così da avere un quadro delle famiglie presenti. Tra i temi particolarmente sentiti c'è quello della fruizione. Ogni comune è stato invitato ad indicare delle zone parcheggio che possano diventare il punto di raccolta dei mezzi di chi vuole visitare l'area verde, senza invaderla in maniera massiccia. L'utilizzo di queste aree dovrebbe permettere di tenere il più lontano possibile il traffico dal cuore del polmone, individuando sentieri di accesso e attraversamento anche diversi rispetto a quelli attuali. C'è poi da regolamentare in generale l'afflusso in occasione di manifestazioni particolarmente numerose che possono creare problemi al delicato equilibrio del sito naturalistico. "Nel corso dell'anno abbiamo almeno una ventina di iniziative che portano nel cuore del parco migliaia di persone tutte assieme e se 5mila persone si affollano su sentiero dopo la pioggia, questo va rifatto. Dobbiamo quindi porre dei limiti sulle aree fruibili e sul numero di accessi". Per quanto riguarda, infine, il tema già affrontato delle pubblicità di "motori" autorizzate dal comune ma che sconfinano nelle proprietà dell'ente di Cascina Butto, il presidente Marco Molgora è categorico. "Qui non si tratta di una scelta politica come ho già avuto modo di spiegare al sindaco Carminati. Le diverse aree del parco sono normate da regole precise e non possiamo decidere noi chi può entrare o meno in una determinata area. L'ultimo set avrebbe dovuto essere realizzato lungo la strada panoramica, in un tratto chiuso e riservato solo ai mezzi per attività agro silvo pastorale e per la manutenzione. Di certo non per riprese televisive. La società ha fatto domanda e gli uffici hanno respinto la richiesta. Stiamo facendo di tutto per spiegare ai cittadini di evitare di entrare nel parco con le auto, perchè in certi giorni c'è una vera aggressione, e poi si ipotizza di dare la possibilità di fare cose vietate? Gli sforzi che stiamo facendo sono davvero elevati e non è facile cambiare la mentalità ma su questo punto non si transige anche perchè è la legge che ce lo impone".

C'è stata infine la modifica della **convenzione per le squadre Anti Incendio Boschivo** che prima era in essere con la provincia e che ora invece diventa appannaggio del Parco.

S.V.

